

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00665665
ESC - Ente schedatore	Opera Primaziale Pisana
ECP - Ente competente	S39

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	cattedra episcopale
OGTN - Denominazione /dedicazione	Cattedra arcivescovile

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1536
DTSF - A	1537

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Del Cervelliera Giovanni Battista
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1489/ 1570
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00050117
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	Antonio d'Urbano, Operaio
<b>CMMD - Data</b>	1536
<b>CMMF - Fonte</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intarsio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La cattedra poggia su un alto gradino. Al centro è posto un alto dossale centinato raffigurante l'"Adorazione dei Magi". Al sedile centrale se ne affiancano altri due laterali. Tutta la spalliera e le rispettive predelle sono costituite da formelle, di diverso formato, ad intarsio. La cattedra centrale è introdotta da due ulteriori gradini.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra il sedile di sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Sedente Pisano Pontifice/ Honofrio Bartolino Mediceo/ facta est sedes haec
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati

<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sopra il sedile di destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ab Antonio Urbano Aedili curata/ per Ioh. Bap. Cervellesium/ MDXXXVI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro del dossale centinato
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Beatus ille servus quem/ cum venerit Dominus/ invenerit vigilantem/ D (ominicae) I(ncarnationis) a(nno) MDXXXVI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a caratteri applicati
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	sul retro nell'architrave, in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Cum sedeat super cathedram, quem Deus unxit oleo sancto suo, vos hinc procul este profani
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>La cattedra arcivescovile venne eseguita dall'intarsiatore pisano Giovanbattista del Cervelliera nel 1536, su commissione dell'Operaio del Duomo Antonio d'Urbano: del valore attribuitole testimonia l'alta valutazione (1.890 lire) al momento del saldo finale, effettuato nel gennaio 1537 (ASP, "Opera" 577, c. XCI; TANFANI CENTOFANTI 1897, p. 72). La sedia, posta all'interno del presbiterio, venne salvata durante l'incendio del 1595 dai soccorritori che riuscirono a portarla fuori dell'edificio; venne comunque restaurata da Agostino Giolli, che vi rifece i gradini per salire al soglio, nascondendo così due piccole tarsie delle spalliere frontali. Sostituita nel presbiterio dalla nuova residenza intagliata (opera del Giolli), la cattedra del Cervelliera fu collocata successivamente nella navata centrale, di fronte al pulpito ricomposto dal Fancelli con alcuni frammenti del pergamino di Giovanni Pisano. In questo secolo venne spostata dapprima di fronte al pergamino di Giovanni ricomposto dal Bacci (1926) e successivamente dietro il moderno altare maggiore (1990). La cattedra si presenta in buone condizioni ed è l'unica opera a intarsio del Duomo a conservarsi sostanzialmente integra. Il Cervelliera ha inserito la propria firma e la data nei due "cartellini" intarsiati posti nella fascia decorativa superiore del frontale della cattedra. Gli intarsi della cattedra illustrano in modo chiaro lo stile del Cervelliera, pienamente inserito negli sviluppi cinquecenteschi dell'arte italiana della tarsia. A differenza dei precedenti intarsiatori pisani, Cervelliera usa in misura maggiore legni tinti e cerca effetti particolari, di difficile realizzazione, quali la sfumatura pirografata della mitria vescovile in uno dei riquadri minori. Le "scatole" prospettive nelle quali l'intarsiatore colloca i consueti oggetti liturgici rivelano un tipico allentarsi della coerenza spaziale, ancora più evidente nei due paesaggi con rovine che decorano le spalliere dei sedili laterali. La cattedra è inoltre dominata da un alto dossale centinato, nel quale è inserita una tarsia "narrativa",</p>

raffigurante" L'adorazione dei Magi". Cervelliera inventa una composizione fatta di piccole figure immerse in un paesaggio dominato dalla grande architettura in rovina del lato destro; all'interno dello schema compositivo si possono notare almeno due citazioni dagli affreschi eseguiti diversi anni prima dal Gozzoli sulla parete nord del Camposanto pisano. Dall' "Adorazione dei Magi" del Gozzoli è ripresa la figura centrale del più giovane dei Magi; il cane accucciato a sinistra, davanti ai cavalli, deriva invece dalla consimile figura nell'affresco con "Le Nozze di Rebecca e Isacco" (questa, a sua volta, deriva da un disegno presente in taccuini di modelli animali dell'inizio del Quattrocento, e si ritrova in controparte anche nell' "Adorazione dei Magi" di Gentile da Fabriano agli Uffizi).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFOP DPANINI0129

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tanfani Centofanti L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1897
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 72

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Duomo Pisa
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. III pp. 529
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. II figg. 1421-1437

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Novello R. P.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Baracchini C.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Ghimenti R.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Sori C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	